

Prefazione

di Edgar Meyer

giornalista, presidente Gaia Animali & Ambiente OdV
(www.gaiaitalia.it - www.facebook.com/GaiaOnlus)

Entusiasmare. Far immedesimare. Farci riflettere. Questi sono alcuni degli obiettivi che si pone Eunice Lelli con i suoi racconti. Obiettivi centrati. Sono molte le emozioni che suscita la lettura di questo libretto ricco di narrazioni. Le quali, appunto, di volta in volta entusiasmano, fanno immedesimare e fanno riflettere.

Come la commovente storia di Life, il fratino nato su una spiaggia abruzzese, e del suo amico Big Friend.

Come la storia della cuoca Caterina, che grazie all'astice dai riflessi blu riesce a vedere oltre la superficie delle cose e decide di non causare più sofferenza agli animali. Sentendosi finalmente serena. E grata all'astice. Perché non si può cambiare il mondo ma si può cambiare sé stessi, ed è questa la vera rivoluzione.

Grazie a Eunice Lelli è possibile financo immedesimarsi nella vita – non sempre facile – di una mosca. Sì, perché i

suoi racconti sono pieni di sensibilità, di partecipazione, di equilibrio, di sincerità. Insomma, sono profondi.

In questi racconti scorgo echi di Dino Buzzati. Di quel Buzzati che maturò un sentito senso di rispetto verso tutte le specie viventi, occupandosi spesso di questioni spinose come la violenza verso gli animali e la crudeltà di certi esperimenti scientifici. Pure qui, come in alcuni dei racconti più belli della narrativa buzzatiana, gli animali – reali o fantastici – sono un anello che abbraccia l'umanità e la ricongiunge con un'altra realtà: sono un tramite per la propria anima, popolata di voci e segnali, di domande e – forse – di risposte.

In questi racconti scorgo anche echi di Dacia Maraini. La delicatezza. Il tocco delle parole, la loro gentilezza. Sono un piccolo balsamo per il cuore. E per la mente.

Questo libretto è una piccola operazione deliziosa. Da gustare.

Un po' di poesia, ogni tanto, fa bene all'anima...

Buona lettura!